



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**COMUNE DI POSADA**

# **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO**

Documento operativo di sintesi



## **Regione Autonoma della Sardegna**

Piano di Protezione Civile  
Rischio Idraulico e Idrogeologico



## **Comune Posada Provincia di Nuoro**

Documento operativo di sintesi redatto sulla base  
del **Piano di Protezione Civile per il Rischio  
Idraulico e Idrogeologico.**

Adeguamento in seguito agli eventi del mese di  
novembre 2013 ed ai sensi della Legge n. 100/2012  
Approvato con Atto del Consiglio Comunale  
n.10 del 16/10/2014

Tecnico incaricato della redazione del piano:

Gianluca Corrado, geologo

Collaboratore: Luigi Contu, geometra

Studio grafico: Eikon nuoro

## INDICE

Premessa.....	2	A4 - Aree di emergenza e Ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ...	25
Ordinanza n.19 del 20 dicembre 2013 .....	3	Tab. Aree di accoglienza: alberghi, affittacamere, b&b e agriturismi ...	26
Piano di emergenza		Tab. Aree di attesa, aree di ammassamento risorse .....	30
A1 - Parte generale .....	8	B - Lineamenti di pianificazione	
Tab. Inquadramento generale .....	9	Tab. B1 Cancelli da presidiare .....	34
Tab. Popolazione .....	10	Tab. B2 Strutture operative interne al Comune .....	35
Tab. Idrografia, Dighe .....	11	Tab. B3 Strutture operative esterne al Comune .....	35-36
Tab. Cartografia .....	12	C - Modello di intervento .....	37
A2 - Elementi esposti a rischio .....	13	Fase di Attenzione .....	38
Tab. Strutture rilevanti esterne all'area di pericolosità .....	14	Fase di Preallarme .....	41
A3 - Sistemi di allertamento .....	15	Fase di Allarme .....	52
Tab. Codice Verde, Criticità assente	15-16	Rischio alluvione, consigli utili .....	56
Tab. Codice Giallo, Criticità ordinaria	15-16	Tabella degli Esposti .....	61
Tab. Codice Arancione, Criticità moderata .....	17-18		
Tab. Codice Rosso, Criticità Elevata	19-20		
Tab. Rischio scenario post-alluvione novembre 2013	22-23		

## Premessa

In data 18 novembre 2013, nei territori a monte della diga Maccheronis, si sono verificate precipitazioni eccezionali che hanno determinato il superamento del sovrizzo della diga di alcuni metri, causando nel contempo un'onda di piena eccezionale che ha interessato i territori a valle, e distrutto in alcuni tratti gli argini del fiume.

Pertanto, il Piano di Protezione Civile, adottato dall'Amministrazione Comunale di Posada con delibera di Consiglio n.11 del 14.04.2011, dovrà essere adeguato a seguito dei nuovi scenari (rottura argini sponda destra e sinistra) verificatisi con l'evento alluvionale e con l'analisi delle nuove criticità nonché alle disposizioni contenute nella L.100/2012.

A seguito degli eventi alluvionali è stato nominato il "Commissario per l'Emergenza Alluvione", che con l'Ordinanza n° 19 del 20 dicembre 2013 ha statuito in sintesi "I Comuni di Posada e di Torpé dovranno collaborare nella gestione della situazione presente che vede le opere di difesa idraulica in parte rovinare e temporaneamente inefficaci, siamo invitati a dialogare e collaborare con tutti, in ogni fase della gestione del rischio, dalla pianificazione a monitoraggio, alle fasi delle criticità, Enti, Volontari, Presidi Territoriali, cittadini".

Lo scenario del Novembre 2013 anticipa le azioni dell'Ente Gestore, a cui l'Ordinanza del Commissario delegato affida azioni materiali ed immateriali da recepire poi nelle pianificazioni comunali.

## Ordinanza n° 19 del 20 dicembre 2013 Prot. N 910/COMM del Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza

**OGGETTO: INTERVENTI PROVVISORIALI INDIFFERIBILI ED URGENTI  
NELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DEL RIO POSADA.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

(...)

**ORDINA**

(...)

**ART. 2**

alla Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, direttamente e per tramite del Servizio Territoriale del Genio Civile competente, anche avvalendosi delle strutture e delle risorse umane del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, di garantire, oltre alle normali funzioni di presidio territoriale idraulico e fino al completamento delle opere di cui al precedente art. 1, l'adozione di cautele anche di tipo straordinario (ad es. chiusura di accessi, al posizionamento di specifica cartellonistica di pericolo in prossimità di tutte le aree suscettibili di inondazione per effetto della mancanza del presidio suddetto) a salvaguardia della pubblica incolumità, con parti-

colare riguardo agli abitati e all'agro di Posada e Torpè per i quali le strutture arginali e le opere d'arte interessate dagli interventi di cui ai precedenti nn 1), 2), 3) e 4) dell'art. 1 della presente Ordinanza, rappresentano opere di difesa idraulica.

Di tali cautele dovrà essere data pronta comunicazione alla Prefettura di Nuoro, ai Sindaci dei due Comuni interessati affinché possano a loro volta attivare le opportune azioni di adeguamento dei piani comunali di protezione civile con particolare riguardo alle attività di monitoraggio osservativo, agli scenari di evento attesi, alla informazione alla popolazione, alle procedure da adottare nelle varie fasi di allerta, già a partire da quella di "preallerta" (così come definita nel vigente manuale operativo per la predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di protezione civile) all'individuazione delle aree di accoglienza in caso di evacuazione.

### ART. 3

ai Comuni di Posada e Torpè di provvedere, all'immediato adeguamento dei piani comunali di protezione civile, dando contestuale informazione alle popolazioni interessate, al fine di rendere noto il rischio aggiuntivo scaturente dalla mancanza temporanea di difesa idraulica e le conseguenti azioni previste per la tutela e autotutela da adottarsi nelle varie fasi operative (già dalla fase della preallerta). I Piani aggiornati dovranno prevedere anche accordi specifici con tutti i soggetti che operano a livello locale nelle attività di presidio territoriale idraulico. Copia dei piani aggiornati dovranno essere trasmesse alla Direzione Regionale della Protezione Civile, alla Prefettura di Nuoro ed alla Provincia di Nuoro.

(...)

A causa dell'impeto dell'onda di piena, parte dell'argine sinistro del Rio Posada è stato distrutto. Pertanto, il territorio comunale prospiciente il su citato rio, è attualmente privo di opere di mitigazione idraulica.

Le opere di difesa idraulica sulle sponde del fiume sono in fase di ripristino.

A tutt'oggi persistono condizioni di elevato rischio idraulico.

A tal proposito sono state individuati due distinti livelli di criticità determinati dall'apertura delle paratie:

- **la portata del fiume superiore ai 10 mc/sec**
- **la portata del fiume superiore ai 50 mc/sec.**

Nell'ipotesi in cui si dovesse verificare **una portata superiore ai 10 mc/sec**, verrebbe sovrastato il guado di S'Adu e Mesus, sito nel territorio del comune di Torpè. Tale scenario non interesserebbe in modo importante il territorio comunale di Posada.

Se si verificasse, per contro, **una portata superiore ai 50 mc/sec**, il fiume invaderebbe il lato sinistro, tutt'ora privo di argini, causandone l'inondazione delle campagne circostanti e la conseguente chiusura della **strada Provinciale Posada-Concas**. (vedi tavole).

A seguito delle perimetrazioni richieste alle Autorità di Bacino Nazionale, Interregionali ed alle Regioni, dal Decreto Legge 180/98 (legge di conversione n° 267/98), relative alle aree ad elevato e molto elevato rischio idrogeologico (R3 ed R4; L. 267/98, D.P.C.M. 29/09/98) che interessano diverse zone del territorio del Comune di Posada ed in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 365/2000 (Legge di conversione del DL. 279/2000) al fine di provvedere alla tutela della pubblica e privata incolumità sono state, con il presente Piano, individuate le procedure di intervento da attuarsi in caso di emergenza. In particolare, la natura prevedibile dell'evento impone, mediante l'azione di monitoraggio meteorologico ed idropluviometrico, di dedicare la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono l'evento. È necessario pertanto, sulla base dello scenario individuato, predisporre un sistema articolato di attivazione di uomini e mezzi, organizzati secondo un quadro logico e coordinato che costituisce il modello di intervento, il quale prevede l'attivazione della risposta di protezione civile per ogni livello di allerta. Il piano di emergenza è l'insieme coordinato di tutte le attività preparatorie per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso in un determinato territorio ed è costituito, in generale, da:

- lo scenario di rischio, ossia la previsione del danno conseguente ad un determinato evento sul territorio;
- la definizione degli obiettivi, sulla base delle conoscenze dei probabili effetti dell'evento atteso e delle risorse disponibili (materiali ed umane);
- le procedure d'intervento, su un determinato territorio e in un determinato tempo, per fronteggiare l'evento calamitoso.

## PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza, per il rischio idrogeologico del Comune di Posada riporta, in modo organizzato, attraverso anche delle schede specifiche di facile lettura, le informazioni necessarie per avere prontamente, nel momento di crisi, tutte le indicazioni utili per coordinare gli interventi emergenziali e per il post evento. Inoltre questo piano si pone l'obiettivo di attivare, attraverso l'autorità comunale, un meccanismo virtuoso che consenta un continuo aggiornamento delle risorse assegnate alle singole "funzioni di supporto" con le autorità provinciali e regionali, rispettando il principio di sussidiarietà. Sarà poi cura del Sindaco completare il piano nel dettaglio con tutti quei dati, che solo le autorità comunali sono in grado di fornire e gestire. Tutti i dati verranno restituiti in formato Shape (SHP) per essere aggiornati e consultati velocemente e per poter essere rielaborati al fine di visualizzarne le variazioni nel tempo.

**Il documento si articola, in tre parti:**

- A** **Generale**
- B** **Lineamenti della Pianificazione**
- C** **Modello di Intervento**

## **A - PARTE GENERALE**

Nella parte generale vengono raccolte tutte le informazioni, aggiornate annualmente, relative alla conoscenza del territorio e dei rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio, alla elaborazione degli scenari, alla definizione delle aree di emergenza e del luogo di coordinamento. Tali informazioni andranno a costituire la base per dare “visibilità” sia agli obiettivi da raggiungere che agli interventi del piano di emergenza.

La parte “A” è divisa in quattro capitoli:

- **A1 - Scenario di evento**
- **A2 - Elementi esposti al rischio**
- **A3 - Sistema di allertamento**
- **A4 - Aree di emergenza e Ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

### **A1 - Scenario di evento**

Il territorio comunale di Posada è attraversato dal Fiume Posada. Attraverso un’accurata analisi del territorio dal punto di vista morfologico, geologico, idraulico, idrogeologico ed un’indagine riguardante gli eventi alluvionali pregressi, sono state perimetrate le aree a pericolosità idraulica (L. 267/98). Tali aree sono rappresentate nella “Carta della pericolosità idraulica”. Le aree a pericolosità idraulica sono state classificate in funzione della frequenza dell’evento stesso, ossia del periodo di ritorno che, nel caso specifico è di 50 anni.

<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>	
<b>Comune</b>	<b>Posada</b>
<b>Provincia</b>	<b>Nuoro</b>
<b>Regione</b>	<b>Sardegna</b>
<b>Autorità di bacino (L. 183/89)</b>	<b>Distretto idrografico della Sardegna (superficie di circa 24.000 Km<sup>2</sup>)</b>
<b>Unione dei Comuni</b>	<b>Unione dei comuni del Mont’Albo</b>
<b>Estensione territoriale (Km<sup>2</sup>)</b>	<b>32.52</b>
<b>Sezione C.T.R.</b>	<b>463090, 463130, 463140</b>
<b>Comuni confinanti</b>	<b>Comune di Budoni, Comune di Torpè, Comune di Siniscola</b>
<b>Indirizzo sede Municipale</b>	<b>Via Garibaldi, 4 08020- Posada (Nu)</b>
<b>N. telefono</b>	<b>0784 870500</b>
<b>Fax</b>	<b>0784 854084</b>
<b>Indirizzo internet</b>	<b><a href="http://www.comune.posada.nu.it">www.comune.posada.nu.it</a></b>
<b>Indirizzo mail</b>	<b><a href="mailto:protocollo@pec.comune.posada.nu.it">protocollo@pec.comune.posada.nu.it</a></b>

POPOLAZIONE	
Totale residenti al 31/12/2013	2.889
Nuclei familiari	1.012
Stima della popolazione variabile stagionalmente	5000
Popolazione presumibilmente interessata dall'onda di piena conseguente ad un'esondazione del fiume con tempi di ritorno "T50" (146 edifici censiti)	200
Popolazione residente Interessata dall'onda di piena conseguente ad un'esondazione del fiume con tempi di ritorno "T50"	65
Popolazione presumibilmente interessata dall'onda di piena conseguente al cedimento della diga (dam - break)	146
Popolazione residente Interessata dall'onda di piena conseguente al cedimento della diga (dam - break)	15
Aziende agricole /allevatori	40

IDROGRAFIA			
CORSO D'ACQUA	SUPERFICIE	ASTA FLUVIALE	QUOTA MEDIA BACINO
Rio Posada	Sub Bacino Posada-Cedrino 685 Km <sup>2</sup>	14.5 Km	478.99 m s.l.m.

DIGHE			
NOME	CORSI D'ACQUA	CARATTERISTICHE	ENTE GESTORE
Maccheronis	Rio Posada	Altezza 35 mc 5.000.000	ENAS*

\*L'Ente Acque della Sardegna (Enas) è l'ente strumentale della Regione che gestisce il sistema idrico multisettoriale regionale, formato dalle opere di raccolta e grande derivazione dell'acqua. Il Servizio segnala ai competenti Servizi di gestione la necessità di intervento di manutenzione sugli accessi all'impianto, sugli edifici di servizio, sugli impianti di illuminazione, sui sistemi antintrusione, sugli impianti di comunicazione. Il Servizio cura i rapporti con gli uffici tecnici della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture. Cura altresì i rapporti con il Centro Funzionale di Protezione Civile e con gli altri soggetti indicati dal C.F. per la gestione delle dighe sensibili ai fini della protezione civile. Provvede a tutti gli adempimenti necessari al collaudo delle dighe ed all'ottenimento dell'autorizzazione



al raggiungimento della quota massima di regolazione. Cura la custodia e l'aggiornamento della documentazione imposta dal foglio condizioni per ogni diga gestita dall'Ente, redige i bollettini mensili, la relazione semestrale ed annuale, contenente l'analisi interpretativa delle misure di controllo effettuate dal Servizio sugli sbarramenti e sulle sponde dei serbatoi.

CARTOGRAFIA DI BASE	
TAVOLE	FONTE
Volo scala 1:1000	Ufficio Tecnico Comunale
Carta CTR scala 1:10.000	Ufficio Tecnico Comunale
Carta del rischio idraulico-idrogeologico scala 1: 10.000	Ufficio Tecnico Comunale
Aerofotogrammetrico del Centro urbano di Posada	Ufficio Tecnico Comunale
Ortofoto ambito costiero	Ufficio Tecnico Comunale

## A2 - ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO

In questo capitolo viene identificato il valore esposto, in termini di popolazione e strutture (edifici strategici rilevanti, viabilità, servizi essenziali, attività produttive ecc.) che ricadono nelle aree a pericolosità idrogeologica, descritte e cartografate nel capitolo precedente (A1).

Di seguito vengono riportate, sotto forma di tabelle e di carte tematiche, l'ubicazione delle strutture e della popolazione interessata.

### **Individuazione degli esposti:**

**Tabelle con proprietà**

**Cabine elettriche**

**Elettrodotti**

**Acquedotti**

**Depuratore**

**Ponti**

**Abitazioni ed attività produttive**

STRUTTURE RILEVANTI ESTERNE ALL'AREA DI PERICOLOSITÀ			
TIPOLOGIA	Uso	INDIRIZZO	TELEFONO
Farmacia	Farmacia	via Nazionale, 115	0784 854089
Guardia Medica	Guardia Medica	via Nazionale	0784 854684
Market Murgia	Market	via Nazionale	0784 854648
Market Murgia	Market	via Gramsci	0784 853012
Municipio	COC	via Garibaldi, 4	0784 870500
Panificio Carta	Panificio	Zona Industriale	0784 85428
Rifornitore ESSO	Rifornitore	via Vittorio Veneto	378 3538728
Segreteria Scuola	Amministrativo	via P. Mereu	0784 854008
Scuola secondaria 1° gr.	Scuola/Accoglienza	via P. Mereu	0784 854410
Scuola Primaria	Scuola/Accoglienza	via G. Deledda	0784 854479
Scuola Materna	Scuola/Accoglienza	via Vittorio Veneto	0784 853003

Il Sindaco o suo delegato provvederà alla compilazione ed all'aggiornamento di questi dati.

La viabilità verrà monitorata e gestita dai Barracelli. Gli stessi saranno coordinati dal "servizio materiali e mezzi" che avrà l'obbligo dell'aggiornamento periodico quadrimestrale.

### A3 - SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Allertamento del presente piano è inteso come l'insieme delle Zone di Allerta e degli Stati di Allerta (Allegato A4.1).

Le Zone di Allerta sono porzioni di territorio significativamente omogenee per l'atteso manifestarsi della tipologia e della severità degli eventi meteo idrologici intensi.

Il territorio della Sardegna è stato suddiviso in 7 zone di allerta. Il Comune Posada ricade nella zona denominata Sard-F Gallura (vedi foto).

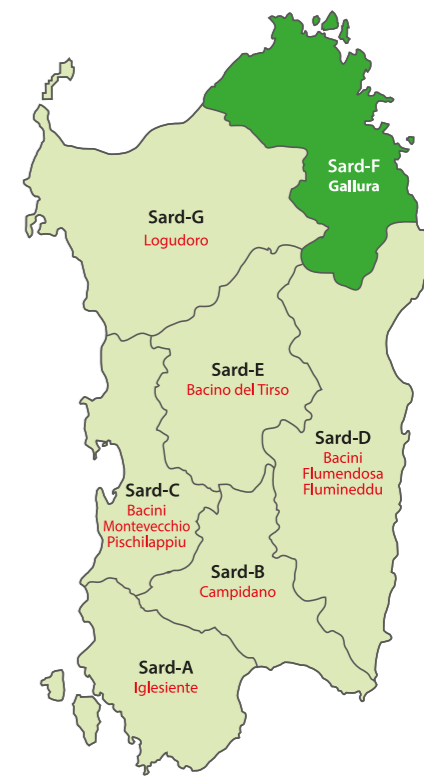
Gli Stati di Allerta sono livelli di allarme, suddivisibili in :

**Attenzione**

**Preallarme**

**Allarme**

Il sistema di allertamento è assicurato dal Centro Funzionale Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile.



Zone di allerta: Sardegna

CODICE COLORE	LIVELLO DI CRITICITÀ	FENOMENI METEO IDRO	SCENARIO D'EVENTO	
<b>VERDE</b>	Assente o poco probabile	Assenti o localizzati	IDRO/GEO	Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono fenomeni imprevedibili come la caduta massi).
<b>GIALLO</b>	Ordinaria criticità	Localizzati e intensi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango.</li> <li>• Possibili cadute massi.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale.</li> <li>• Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio.</li> <li>• Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</li> <li>• Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> </ul>
		Diffusi, non intensi, anche persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.</li> <li>• Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> <li>• Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo.</li> </ul>

EFFETTI E DANNI	CRITICITÀ DESCRIZIONE	ATTIVITÀ E PROCEDURE DEI SOGGETTI INDIVIDUATI DAL PIANO
Danni puntuali e localizzati.		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.</li> <li>• Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.</li> <li>• Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi.</li> <li>• Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria.</li> <li>• Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.</li> <li>• Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li>• Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> <li>• Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</li> </ul>	È quella che può essere affrontata con mezzi e procedure ordinarie, fatta salva l'attenzione da porre in relazione all'evolversi dell'evento. Non viene emesso alcun avviso da parte della Direzione Generale della Protezione Civile	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi.</li> <li>• Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</li> </ul>		

CODICE COLORE	LIVELLO DI CRITICITÀ	FENOMENI METEO IDRO	SCENARIO D'EVENTO	EFFETTI E DANNI	CRITICITÀ DESCRIZIONE	
ARANCIONE	Moderata criticità	Diffusi, intensi e/o persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li>Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.</li> <li>Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <p>Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide. Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>	<p>È assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.</p> <p>Per durate brevi (fino a 6 ore) gli effetti sono limitati a probabili smottamenti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica (PAI), ad aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani ed alla sollecitazione del reticolo idrografico minore.</p> <p>Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si ha una saturazione del suolo con aumento della pericolosità di frana, un aggravamento delle condizioni dei reticoli principali dei bacini di medie e grandi dimensioni ed una diminuzione dei volumi di laminazione delle piene dei serbatoi artificiali, con conseguente necessità di scarico da parte dei soggetti gestori dei serbatoi.</p>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</li> <li>Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti.</li> </ul>		

ATTIVITÀ E PROCEDURE DEI SOGGETTI INDIVIDUATI DAL PIANO
<p>1. La <b>Direzione Regionale di Protezione Civile</b> tramite la SORI dirama l'avviso, unitamente al codice di allerta, alle Province, alla Sala Operativa della Direzione Generale del CFVA e dell' Ente Foreste, alla Direzione Generale dell'ARPAS, all'Ufficio Tecnico delle Dighe di Cagliari, all'Assessorato dei LL.PP. - Servizio Infrastrutture, all'Assessorato dei LL.PP. - Servizi del Genio Civile, al Consorzio di Bonifica, all'ENAS e alla Prefettura.</p> <p>1. <b>Direzione Regionale di Protezione Civile</b> dirama l'avviso, unitamente al codice di allerta, alle Direzioni Generali del CFVA e dell' Ente Foreste, le quali attivano rispettivamente i Servizi Territoriali ed i Servizi Provinciali, che a loro volta segnaleranno l'avviso e il codice di allerta alle proprie strutture periferiche, per i compiti di monitoraggio e di sorveglianza del territorio assegnati dal vigente ordinamento e dalle presenti direttive.</p> <p>2. <b>Direzione Regionale di Protezione Civile, il CFVA e l'Ente Foreste</b> attiva-</p> <p>no i propri funzionari in reperibilità per provvedere a quanto di competenza.</p> <p><b>Direzione Regionale di Protezione Civile</b> provvede a:</p> <p>a) <b>Diramare</b> alle Province e ai Comuni l'avviso e lo stato di allerta;</p> <p>b) <b>Portare a conoscenza</b> gli Uffici Territoriali Governativi ( UTG) la segnalazione in atto;</p> <p>c) <b>Verificare</b> presso i gestori degli invasi la situazione nei bacini;</p> <p>d) <b>Emettere avvisi</b> agli organi di comunicazione televisivi, radiofonici e giornalistici;</p> <p>e) <b>Attivare</b>, in collaborazione con la sala del Centro Operativo Regionale (COR) del CFVA. la frequenza radio unica di soccorso;</p> <p>f) <b>Allertare</b> le Associazioni di volontariato;</p> <p>g) <b>Raccordarsi</b> con il Centro Funzionale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per una possibile richiesta di supporto.</p> <p><b>Il CFVA</b> provvede a:</p> <p>a) <b>Avviare il monitoraggio</b> osservativo dei livelli idrici dei corsi d' acqua interessati dalla criticità e delle aree di pericolosità di frana;</p> <p>b) <b>Offrire supporto</b> alle Autorità locali di protezione civile per episodi circoscritti che non possano essere affrontati con mezzi ordinari;</p> <p>c) <b>Segnalare</b> ai funzionari di turno del Servizio Protezione Civile le informazioni assunte al fine di valutare l'evoluzione dello stato di criticità.</p> <p><b>L'Ente Foreste</b> provvede a:</p> <p>a) <b>Raccordarsi</b> con il Servizio regionale di Protezione Civile per l' eventuale supporto alle Autorità di protezione Civile locali;</p> <p>b) <b>Allertare</b> i propri funzionari nell' eventualità dell' evolversi negativo dell'evento;</p> <p>c) <b>Fornire</b> al CFVA notizie relative ai territori amministrati dall'Ente supportando le attività di monitoraggio di competenza dello stesso CFVA.</p>

CODICE COLORE	LIVELLO DI CRITICITÀ	FENOMENI METEO IDRO	SCENARIO D'EVENTO	EFFETTI E DANNI	CRITICITÀ DESCRIZIONE	
Rosso	Elevata criticità	Diffusi, molto intensi e persistenti	Geo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li>Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni.</li> <li>Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul>	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.	È assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per brevi durate (fino a 6 ore) si determina un probabile aggravamento delle situazioni indicate nel caso di criticità moderata con forte sollecitazione del reticolo idrografico minore ed esondazioni in zone ad elevata pericolosità idraulica. Probabili onde di piena nei bacini di piccole e medie dimensioni (>100 kmq). Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si può attendere la formazione di piena nei reticoli idrografici principali dei bacini di medie e grandi dimensioni (>500 kmq) e il repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali anche a seguito dello scarico dei volumi d'acqua da parte dei gestori dei serbatoi artificiali.
			Idro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua.</li> <li>Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro.</li> </ul>	Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.	

ATTIVITÀ E PROCEDURE DEI SOGGETTI INDIVIDUATI DAL PIANO
<p>L'avviso e il codice di allerta sono diramati, per le zone di allerta interessate dalla Criticità, a cura della <b>SORI</b> della Sala della <b>Direzione Regionale di Protezione Civile</b> a:</p> <p>a) <b>Sala Operativa Regionale del CFVA</b> (che a sua volta diramerà l'avviso alle proprie strutture periferiche);</p> <p>b) <b>Direzione Generale dell'Ente Foreste</b> (che a sua volta diramerà l'avviso alle proprie strutture periferiche);</p> <p>c) <b>Alle Province e ai Comuni, ai Servizi del Genio Civile</b> ed ai gestori dei serbatoi artificiali interessati.</p> <p>L'avviso sarà portato a conoscenza anche degli <b>Uffici Territoriali Governativi (UTG)</b>, dei Consorzi di Bonifica e comunicato agli organi di informazione.</p> <p>Al verificarsi del codice 2) la Direzione Regionale di Protezione Civile assume il coordinamento delle operazioni, con il concorso del CFVA e dell'Ente Foreste, nella Sala Operativa Regionale Integrata (SORI).</p> <p>I Presidi territoriali locali, non appena ricevuto l'avviso e il relativo codice, predispongono, sulla base delle indicazioni della SORI, un servizio di sorveglianza e di monitoraggio dei punti sensibili del territorio ( ponti, strade, infrastrutture), oltre a rafforzare il monitoraggio osservativo dei livelli idrici dei corsi d'acqua e comunicano in tempo reale alla stessa SORI l'evolversi della situazione.</p> <p>La Direzione Regionale di Protezione Civile, il CFVA, l'Ente Foreste provvederanno alla formazione ed ai necessari allestimenti delle rispettive colonne mobili per un pronto intervento in caso di evoluzione negativa (emergenza) della criticità in atto.</p> <p>La Direzione Regionale di Protezione Civile informa gli UTG, le Province ed i Comuni interessati sull'evoluzione dei fenomeni e della criticità in atto, tiene informati gli organi di comunicazione sull'evoluzione della situazione e si raccorda con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la eventuale azione di supporto. L'evoluzione negativa del fenomeno comporta il passaggio ad una situazione di emergenza.</p> <p><b>In tutti i casi, anche in assenza di avvisi da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ove la situazione dovesse evolvere verso criticità superiore, sono attuate le procedure corrispondenti a quel livello di criticità su iniziativa del Servizio Regionale di Protezione Civile.</b></p>

## Rischio scenario post-alluvione novembre 2013

in base all'Ordinanza n° 19 del 20/12/2013

Si rappresenta qui di seguito la corrispondenza tra Fasi di allerta e Livelli di Allerta.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE	LIVELLO DI ALLERTA
ASSENTE	Nessun bollettino o avviso emesso dal Centro Funzionale	FASE DI PREALLERTA
	Questa fase coincide con l'emissione di un bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria", conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, bollettino di criticità che la SORI (Sala Operativa Regionale Integrata) della Direzione Generale della Protezione Civile non dirama via fax ai Comuni, ma che comunque pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo: <a href="http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile">http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile</a>	
ORDINARIA	Bollettino di criticità moderata e relativo codice emesso dal Centro Funzionale e dal Servizio Protezione Civile Regionale	FASE ATTENZIONE SOGLIA 10 MC/SEC
	Questa fase coincide con l'emissione di un bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria", conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, bollettino di criticità che la SORI (Sala Operativa Regionale Integrata) della Direzione Generale della Protezione Civile non dirama via fax ai Comuni, ma che comunque pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo: <a href="http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile">http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile</a>	

CRITICITÀ	DESCRIZIONE	LIVELLO DI ALLERTA
MODERATA	Bollettino di criticità elevata e relativo codice emesso dal Centro Funzionale e dal Servizio Protezione Civile Regionale Ricevimento da parte dell'Ente Gestore della diga Maccheronis dell'avviso di apertura dello scarico di fondo con conseguente aumento della portata del Rio Posada a 50 mc/sec.	FASE PREALLARME SOGLIA 50 MC/SEC
	Fase attivata dal Sindaco al ricevimento da parte dell'Ente Gestore della diga Maccheronis dell'avviso di apertura dello scarico di fondo con conseguente aumento della portata del Rio Posada a 50 mc/sec. Il sindaco attiverà il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e disporrà l'attività di soccorso e assistenza alla popolazione e delegherà lo sgombero della popolazione sita nelle zone interessate.	
ELEVATA	Informazione sulla evoluzione (negativa) della situazione (EMERGENZA) a cura del Centro Funzionale e dal Servizio Protezione Civile Regionale contestuale dichiarazione di stato di allarme da parte del Sindaco	FASE ALLARME
	Fase attivata dal Sindaco al verificarsi dell'esondazione del Rio Posada dai varchi aperti negli argini lesi dall'alluvione del 18/11/2013. Nel caso di attivazione diretta della fase di "allarme" per evento improvviso, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile che dovranno essere inviati sul territorio.	

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con il coinvolgimento della popolazione, il Sindaco attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.  
(D. Lgs n. 59 del 15 maggio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012)



## IMPORTANTE

### **In caso di DAM BREAK**

In riscontro alla nota congiunta trasmessa dai Comuni in indirizzo, pari oggetto, acquisita al protocollo al 603/COMM del 11 dicembre 2013, inerente la richiesta dei piani di evacuazione in caso di Dam Break della diga di Maccheronis, appare opportuno ricordare che la documentazione predisposta dal Servizio Nazionale Dighe - Ufficio periferico di Cagliari, individua le procedure da porre in atto nelle diverse fasi di allerta specificatamente individuate per le dighe ai sensi della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 1996, n. DSTN/2/7019.

## IMPORTANTE

### **Sistema monitoraggio delle precipitazioni a monte della DIGA DI MACCHERONIS - Cagliari 04/03/2014**

Con riferimento alla richiesta formulata dai Comuni di Posada e Torpè, con nota n. 8796 del 12/12/2013 acquisita al protocollo della Direzione Regionale di Protezione Civile in data 17/12/2013 al n. 7754, occorre premettere che a tutt'oggi la gestione, il coordinamento e lo sviluppo della rete di monitoraggio meteo-pluvio-idrometrica regionale in tempo reale, è assicurato dal Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità in capo alla Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS).

## A4 - LE AREE DI EMERGENZA E UBICAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Le "aree di emergenza" sono luoghi in cui vengono svolte le attività di assistenza ed eventuale soccorso alla popolazione durante un'emergenza e possono essere classificate in: aree di attesa, aree di accoglienza e aree di ammassamento.

Le "aree di attesa" sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie immediatamente, in occasione di allontanamenti preventivi.

Le "aree di accoglienza" sono le aree in cui, successivamente, con il perdurare della crisi, viene ospitata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per un lungo periodo - solitamente la scelta adottata, per le emergenze idrogeologiche, verte sul ricovero in strutture ricettive e/o sull'autonoma sistemazione con specifici finanziamenti, alle famiglie coinvolte da parte della Protezione Civile Regionale.

Le "aree di ammassamento soccorritori" sono degli spazi individuati nei piani di emergenza provinciali, deputati alla logistica di supporto delle strutture operative che intervengono in più Comuni.

Nel presente piano, la stima della popolazione complessiva da allontanare in caso di emergenza è di circa 150 cittadini di cui 65 residenti nella zona interessata dall'onda di piena e oltre 35 tra aziende agricole e coltivatori.

L'area a pericolosità idraulica è stata suddivisa in 20 sotto aree, per ognuna delle quali corrisponde un "luogo sicuro o Area di Accoglienza" \* (autonoma sistemazione e/o strutture ricettive alberghiere) da raggiungere nella fase di allarme.

## Aree di Accoglienza

### a) Alberghi: N° 4

DENOMINAZIONE	N° CAMERE	N° POSTI LETTO
Hotel "Sa Rocca" della Ditta "Sa Rocca S.r.l." Posada, Via Eleonora d'Arborea, 0784 854139, Fax 0784 854166	12	21
"Hotel Ristorante Donatella" della Ditta Deriu Antonio Posada, Via Gramsci, tel. 0784 854145, 0784 854521	25	50
Hotel "Fior di Sardegna" della Ditta So.co.ro. Loc. San Giovanni, tel. 0784-812030	51	96
"Hotel Corallo" della Ditta "Satta Francesco" Posada, Via Londra 1, tel. 0784-812030	7	11
Totale	95	178

### b) Affittacamere: N° 1

DENOMINAZIONE	N° CAMERE	N° POSTI LETTO
"Belvedere" di Porcheddu Maria Nevina Posada, via Nazionale - 0784/854019	6	12
Totale	6	12

### c) Bed & Breakfast: N° 17

N°	PROPRIETARIO	INSEGNA, INDIRIZZO E N° TEL.	N° CAMERE	N° POSTI LETTO
01	Borsatto Daniela	"Bed & Breakfast I Gerani" Via Mameli 7, Tel. 0784 854415	3	6
02	Pintus Maria Lucia	"Eleonora Haus" Via Sa Pala Ruia 11, Tel. 349 5561941	3	6
03	Depalmas Maria Caterina	"B&B Sa Corte" Via Nazionale 190, Tel. 0784 854162	3	6
04	Enne Renato	"Il Castello" Via Nazionale 3, Tel. 328 0550016	3	6
05	Satta Marco	"B&B da Marco e Caterina" Via Circonvallazione Est Tel. 0784 854582, Tel. 389 8082783	2	6
06	Pala Monica	"B&B Su Sole" Via P. Mereu 29, Tel. 347 6445455	2	5
07	Contu Marcello	"B&B SARDINIA" Via Nazionale 77, Tel. 0784 854356	2	3
08	Porcheddu Giampaolo	"B&B Olive Garden" Via De Gasperi 13, Tel. 340 0711257	3	4
09	Marongiu Pasqualino	"B&B La Terrazza" Via G.M. Spano 1, Tel. 0784 854162, Tel. 338 4126590, Tel. 338 8640388	3	6



N°	PROPRIETARIO	INSEGNA, INDIRIZZO E N° TEL.	N° CAMERE	N° POSTI LETTO
10	Contu Marco	"B&B AMMENTOS" Via Marconi 14, Tel. 320 4263564	3	5
11	Contu Giovanni	"B&B Sardinia Beach" Via Vittorio Veneto 16, Tel. 0784 854356	2	4
12	Deledda Andrea	"La Posada del Cavallo" Loc. Gappotto Tel. 0784 854116, Tel. 328 0504873	3	6
13	Carta Paola	"B&B Il Corbezzolo" Vico 2° Mazzini 1, Tel. 0784 854420, Tel. 347 6991045	1	2
14	Tola Giuseppe	"B&B Sa Burritta" Loc. Sambesuarza, Tel. 348 8628829	2	3
15	Selis Letizia	"La Collina" Vico 1° Gramsci 10, Tel. 347 4428334	2	4
16	Riccio Antonella	"B&B da Antonella" Viale Mario Melis 13, Tel. 0784 853055, Tel. 349 7217343	3	6
17	Depalmas Francesco Graziano	"B&B Nennedda" Via Vittorio Veneto 37, Tel. 346 5116537	2	3
		Totale	42	81

#### d) Agriturismo: N° 2

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	N° POSTI LETTO
Agriturismo "Guparza" Demurtas Luigi	Località Guparza, Tel. 0784 854528, Tel. 348 2688015 (questo potrebbe rimanere isolato, ma potrebbe ospitare chi non riuscisse ad uscire dalla zona inondata)	
Società semplice agricola Orvile di Sanna Clelia e Goddi Pietro Melchiorre	Località Orvile, Tel. 0784 854066 Subingresso da Sanna Salvatore P.	
Azienda agricola Irghitula S.S.	Loc. Irghitula	
	Totale	

## Aree di Attesa

DENOMINAZIONE	DISLOCAZIONE	N° SOCCORRITORI
A	SS 125 direzione Budoni presso casa Cantoniera	
B	Uscita Posada direzione Torpè presso cabina elettrica	
C	Centro Aggregazione Sociale	

## Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse

DENOMINAZIONE	DISLOCAZIONE	N° SOCCORRITORI
A	Piazza Rockefeller	
B	Piazza Scuola Elementare	

### Consultare elaborati cartografici

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è attivato, nella fase di preallarme, in una struttura sicura al di fuori dell'area a rischio e facilmente accessibile agli addetti ai lavori ed, in questo caso, è ubicato nella sede del Municipio in via Garibaldi, 4, indicato nella carta tematica (Tav. 1).

\* Il Sindaco o suo delegato, provvederà all'aggiornamento dei dati ed a stipulare accordi preventivi con le strutture ricettive.

## "B" - LINEAMENTI PIANIFICAZIONE

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco deve raggiungere per fronteggiare e superare una situazione di emergenza, in collaborazione con le forze locali e le forze che affluiranno dai Comuni limitrofi e dalla Regione

Tali obiettivi saranno attuati secondo la scansione temporale degli stati di allerta che la Regione Sardegna - Servizio di Protezione Civile, invierà al Sindaco.

La strategia fondamentale di intervento in questo piano di emergenza prevede, a seguito della dichiarazione dello stato di allarme da parte del Sindaco, l'allontanamento della popolazione al di fuori delle 20 sotto aree considerate a rischio, garantendo, loro al tempo stesso, una costante informazione.

Altri obiettivi importanti sono la messa in sicurezza di beni e servizi ed il presidio dei cancelli stradali, regolando in tal modo, il flusso di persone, mezzi ed altro nell'area stessa.

Nelle pagine seguenti sono riportate in totale n. 3 tabelle, la prima (Tab. B1) riguarda, in forma schematica, i cancelli che dovranno essere presidiati da operatori. Le ulteriori due tabelle (Tab. B2 - B3) riportano, in via riassuntiva, il concorso delle strutture operative presenti nel Comune di Posada e delle strutture operative esterne al Comune che il Sindaco, secondo il principio di Sussidiarietà, potrà richiedere alla Provincia, alla Regione e alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo.

## Pianificazione Interventi

A seguito dei nuovi scenari verificatisi con l'alluvione del 18 novembre 2013, si intendono apportare alcuni interventi a supporto del piano stesso:

### Allerta via SMS (Il Sindaco o il Tecnico Comunale responsabile della Protezione Civile o l'ufficio protocollo provvederanno a tale invio, attraverso figure idoneamente formate dalla società convenzionata)

- Consiste nell'attivare una procedura di informazione via sms agli esposti, alle aziende agricole, agli allevatori e a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Il Sindaco alla ricezione del bollettino in merito alla criticità attiva la procedura.
- Con criticità moderata il servizio avvisa gli esposti, le aziende agricole, gli allevatori censiti e contemplati nell'allegato 3.
- Con criticità elevata il servizio avvisa gli esposti, le aziende agricole, gli allevatori, e coloro che ne hanno fatto richiesta.

### Barriere (Specificare nel modello di intervento chi le posiziona, ne fa la verifica di funzionalità e le presidia)

- Si è valutata l'esigenza di una maggior sicurezza nei cancelli. Infatti le transenne mobili utilizzate, non sono risultate abbastanza efficienti e sicure, poiché spesso soggette a manomissioni.

- Pertanto si ricorrerà alla predisposizione di barriere tipo "passaggio a livello" manovrabili a seconda delle esigenze dagli operatori del presidio. Le stesse verranno posizionate nei cancelli di cui alla tabella B1. Fino alla nuova installazione si utilizzeranno le transenne tradizionali.

## Cartellonistica

- Per la segnalazione delle aree di pericolo e indicazione dei punti di raduno in caso di sgombero degli esposti, ci si doterà entro il 31/12/2014 di cartellonistica con le planimetrie aggiornate del Piano, così come previsto dall'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 19 del 20/12/2013.
- Inoltre, nelle strade in agro, verranno disposte delle frecce direzionali, con l'indicazione della percorrenza delle vie di fuga in caso di emergenza.

## Compagnia Barracellare

- Nelle fasi dell'emergenza si ha la necessità di personale formato ed informato, che conosca il suo ruolo. La difficoltà di creare gruppi di protezione civile, ha indotto l'Ente ad implementare il gruppo barracellare già attivo e presente sul territorio.
- In tal senso, si adotterà una diversificazione dello stesso, suddividendolo in gruppi operativi e gruppi di assistenza e coordinamento delle funzioni di supporto. Tale elenco verrà predisposto e aggiornato dalla funzione "materiali e mezzi".
- La viabilità è monitorata e gestita dai Barracelli.

- Si dividono in sei gruppi operativi, ciascuno dei quali ha un referente che si coordina con il responsabile dei barracelli, il quale è sempre in contatto con il C.O.C..

Si riportano di seguito i referenti di ciascun gruppo operativo ed il numero degli operatori presenti

Tabella B1 \*

N°	CANCELLI DA PRESIDARE	N° OPERATORI DEL PRESIDIO
1	SS125 ponte-strada Concas, Località Predarva	3/4
2	Imbocco SS131 ingresso Torpè	3/4
3	Monte Longu, Località Montigradas	3/4
4	SS125, San Michele, uscita SS131 Posada-Nord	3/4
5	SS125, Via Vittorio Veneto, incrocio Via Nazionale	3/4
6	SP 24 - Posada-Torpè, Località Ludu	3/4

Tabella B2 \*

STRUTTURE OPERATIVE INTERNE AL COMUNE	TEL	FAX
Compagnia Barracellare	347 2410129	
Carabinieri	112 0784 829022	0784 829022
Guardia Medica	0784 854684	
Ufficio Polizia locale e Protezione Civile	0784 870512 0784 870513 347 6877050	0784 854084

Tabella B3 \*

STRUTTURE OPERATIVE ESTERNE AL COMUNE	TEL	FAX
118 Budoni	118	
A.S.L. - n. 3 Distretto di Siniscola	0784 8713	
Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	115 0784 2266	
Croce rossa italiana	0784 208068	

Croce Verde La Caletta (Siniscola)	0784 812002	
Ente Foreste	0784 294233	
Carabinieri	112	
Polizia	113	
Prefettura	0784 213111	
Provincia PC (NU)	0784 238766 0784 238781 0784 238885	
-----		
Reperibile di turno	348 5123680	0784 33325 0784 232814
Sala Operativa Regionale PC	070 7788001	070 7788002
Servizio sanitario provinciale	0784 240237	
V.O.S.	0784 232299	
Ente Foreste	0784 239301	
CFVA (Protezione Civile Regionale)	070 6066541	

\* Il Sindaco o suo delegato provvederà alla compilazione e all'aggiornamento dei dati.

## "C" - MODELLO DI INTERVENTO

Il Modello di intervento è l'insieme delle risposte operative che il Sindaco deve predisporre, nel caso di calamità, secondo una scansione temporale a partire dal preannuncio dell'evento e dai suoi effetti (attenzione, preallarme, allarme, post evento).

Le risposte operative, che costituiscono questa parte, tengono conto del monitoraggio, degli scenari e del Sistema di allertamento e degli obiettivi da raggiungere per gestire l'emergenza ed il post-evento.

Le azioni previste dalla presente risposta operativa vengono coordinate ed attuate dal Sindaco attraverso le "funzioni di supporto" istituite appositamente nel C.O.C., man mano che si susseguono altri stati di allerta, su indicazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna. Rimane fermo il principio della flessibilità operativa per cui il Sindaco può attivare delle funzioni di supporto in numero maggiore o minore a seconda delle esigenze delle risposte operative da organizzare.

### **Risulta utile ricordare i vari livelli di criticità riportati nella tabella pp. 16 - 23**

In relazione agli eventi di natura idraulica e/o idrogeologica, la scala delle criticità si articola su 3 livelli che definiscono, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale. La valutazione dei livelli di criticità è di competenza del Centro Funzionale Centrale. Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti, secondo quanto pubblicato dal DPC, i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata:

## FASE DI ATTENZIONE

Il **Sindaco**, in base alle comunicazioni di moderata criticità, in seguito alla ricezione da parte dell'Ente Gestore della diga Maccheronis dell'apertura dello scarico di fondo sino a una portata pari o superiore a 10 mc/se attiva la fase di Attenzione predispone le seguenti azioni:

- **Dichiara lo stato di attenzione;**
- **Convoca la compagnia barracellare** per il monitoraggio costante dei punti critici;
- **Si coordina con il sindaco di Torpè** per prendere visione della situazione più a monte;

Il **Presidio operativo**, che corrisponde al Sindaco ed alle altre figure individuate, svolge le seguenti azioni:

- **Mantiene contatti con i Sindaci** dei comuni limitrofi, con le strutture operative presenti nel territorio, con la Prefettura - UTG, con la Provincia e con la Regione;
- **Preavvisa i responsabili delle Funzioni di supporto del C.O.C.**, con sms inoltrato alla ricezione del bollettino meteo;
- **Valuta l'evolversi dell'evento in atto**, la sua possibile evoluzione e, in caso di necessità, predispone l'invio di squadre tecniche per sopraluoghi nell'area a rischio atte al monitoraggio.

## Termine dello stato di attenzione

Il Sindaco, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi:

- Al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario;
- Al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il **Sindaco attiva lo stato di preallarme**.

UBICAZIONE CENTRO OPERATIVO:		
UBICAZIONE	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio	Via Garibaldi, 4	0784 870500

CHI PARTECIPA AL PRESIDIO:	
QUALI CONTATTI	TEL
Servizio Regionale di protezione civile	070 7788001
Centro Funzionale Centrale	070 7788001
Presidio Territoriale	
UTG Prefettura	0784 213111
Provincia di Nuoro	0784 238766
	0784 238781
	0784 238885
-----	-----
Reperibile di turno	348 5123680
Ente Foreste	0784 239301
Servizio Regionale di protezione civile	070 7788001

## FASE DI PREALLARME

Il **Sindaco** in seguito alla ricezione da parte dell'Ente Gestore della diga Maccheronis dell'apertura dello scarico di fondo sino a una portata pari o superiore a 50 mc/se, o per l'avviso di criticità moderata ricevuto dalla SORI:

- **Dichiara lo stato di preallarme;**
- **Attiva il servizio di allerta-sms**, agli esposti, alle aziende agricole e agli allevatori;
- **Preallerta il dirigente dell'istituto scolastico** per la chiusura delle scuole con sms inoltrato alla ricezione del bollettino meteo;
- **Attiva il Centro Operativo Comunale**, dandone comunicazione ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura - UTG, alla Provincia e alla Regione, con le seguenti funzioni di supporto, con sms inoltrato alla ricezione del bollettino meteo;
- **In accordo con il settore viabilità** della Provincia di Nuoro e il Comune di Torpè, **dispone la chiusura** della Provinciale Posada-Concas.

SERVIZIO	RESPONSABILE	TEL.
Tecnica di valutazione e pianificazione	Michele Busacchi Pietro Demurtas	320 4733038 348 2688015
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Graziella Deledda Nina Mangia Cinzia Murru	348 0920940 0784 870518 0784 870515
Volontariato	Franca Capra Peppino Carzedda	0784 870524 0784 870520
Materiali e mezzi e telecomunicazioni	Flavio Zirottu Sandro Boccoli	347 1893482 349 2561898
Servizi essenziali	Piera Spanu Manuela Bono	0784 870530 0784 870516
Strutture operative locali e viabilità	Pasqualino Sanna Gianni Farris	347 6872050 339 1461234
Assistenza alla popolazione e informazione	Gabriella Marongiu Rosalba Vardeu Mariangela Murgia	0784 870511 0784 870519 0784 854494

Nel caso in cui l'evento si dovesse verificare in orari non di ufficio, sarà cura del Tecnico Comunale Responsabile della Protezione Civile, informare i responsabili del servizio, reperibili attraverso il telefono mobile privato.

#### La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione

- **Verifica il corretto utilizzo delle vie di fuga** (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc);
- **Verifica i possibili effetti dell'evento** e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio;
- **Coordina il monitoraggio a vista** nei punti critici nelle zone esondabili da parte delle squadre tecniche;
- **Predisporre gli eventuali interventi tecnici** urgenti nella zona esondabile;
- **Coordina il gruppo Barracellare**, agendo tramite i referenti, dispone il presidio per il monitoraggio e chiusura del cancello, presso l'incrocio tra la SS 125 - strada per Concas.



CHI PARTECIPA	TEL.
Ufficio Tecnico Comunale	0784 870532 347 1893482 320 4733038
Vigili urbani	0784 870512 347 6872050 339 1461234
Presidio territoriale / Compagnia Barracellare	347 2410129
CONTATTI	TEL.
Servizio Protezione Civile RAS	070 7788001 347 6500319
Centro Funzionale Centrale	070 6064864
ANAS	335 1351588
Prefettura - UTG	0784 213111
Provincia	0784 238766 0784 238781 0784 238885
Reperibile di turno	348 5123680

#### La funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria

- **Allerta, per la messa in sicurezza, gli allevamenti di animali** presenti delle zone a rischio e le aziende agricole;
- **Mantiene contatti con il 118** e le Autorità Sanitarie Regionali.

#### La funzione Volontariato

- **Mantiene contatti con le organizzazioni locali** in modo da metterle a disposizione delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.).

CHI PARTECIPA	TEL.
A.S.L.	0784 8713
C.R.I.	0784 208060
Volontariato Socio Sanitario	0784 232299
118	118
Veterinario	338 4766944

## La funzione Materiali, mezzi, trasporti e viabilità

- **Contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati** informandoli dell'evolversi dell'evento;
- **Predisporre gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli** (transenne, divieti di sosta ecc);
- **Contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza.**

CHI PARTECIPA	TEL.
Aziende pubbliche e private VEDI ELENCO MEZZI E SQUADRE	pag. 71
Uffici comunali, Tecnico Resp.le Prot. Civile	0784 870500

## La funzione Servizi essenziali

- **Verifica la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi**, mantenendo contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, carburanti, smaltimento rifiuti ecc.).

CHI PARTECIPA	NOME	TEL
Aziende smaltimento rifiuti	Ecologica	346 5008495
Società per l'erogazione d'acqua	Abbanoa	0784 213600
Società gestione diga per conto dell'Enas	Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale	0784 233000
Società gestione diga	ENAS	070 60211
Società energia	Enel	800 900 800
CONTATTI	NOME	TEL
Distribuzione Energia elettrica	Enel	800 900 800
Distribuzione rete idrica	Consorzio di Bonifica	
Distribuzione rete idrica	Abbanoa	0784 213600
Società distribuzione carburanti	Esso	346 5009600

## La funzione Strutture operative locali

- I **Vigili Urbani** raccordandosi con le organizzazioni di Volontariato, con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza formeranno squadre per il presidio di cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e gestione dell'ordine pubblico.

CHI PARTECIPA	TEL
Compagnia Barracellare	347 2410129
Polizia municipale	347 6872050 339 1461234
Vigili del fuoco	115
Carabinieri	112
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	070 6066541
Ente Foreste	0784 228200

## La funzione Telecomunicazioni

- **Contatta i referenti locali degli enti gestori delle telecomunicazioni e delle organizzazioni dei radioamatori.**

CHI PARTECIPA	TEL
Società gestori delle telecomunicazioni	187
Referenti regionali delle Società di TLC	
Radioamatori	
Prefettura	0784 213111
Regione	070 7788001
ABBANOVA	0784 213600
ENEL	800 900 800

## Assistenza alla popolazione e informazione

- **Censisce la popolazione residente nelle aree esposte a rischio;**
- **Individua gli spazi da adibire a parcheggio**, per il ricovero delle auto dei residenti nelle aree a rischio;
- **Verifica l'effettiva disponibilità delle strutture ricettive;**
- **Contatta i responsabili delle strutture scolastiche;**
- **Predisporre specifici comunicati stampa per i mass-media locali**, per una corretta e costante informazione della popolazione.

CHI PARTECIPA	TEL
Anagrafe comunali	0784 870518
Ufficio stampa comunale	0784 8705
Comando Vigili Urbani	347 6872050 339 1461234
Responsabili strutture scolastiche	0784 854008

CONTATTI	TEL
Organizzazioni di Volontariato	
Strutture ricettive locali	Vedi tabelle a pag 26/29
Organi di stampa locali	338 5695246 347 6991045

## Termine dello stato di preallarme

**Il Sindaco, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi:**

- **Al ricostituirsi di una condizione di normalità** di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario (rientro nello stato di attenzione).
- **Al peggioramento della situazione nei punti critici** monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto con la funzione "1", oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di allarme.

## FASE DI ALLARME

Il Sindaco, in base alle comunicazioni di Elevata criticità e in base alle risultanze dei monitoraggi effettuati sui punti critici, attiva la fase di Allarme e predisponde le seguenti azioni:

### Attiva lo stato di allarme;

- **Comunica ai Sindaci dei Comuni limitrofi, alla Prefettura - UTG, alla Provincia, alla Regione** l'avvenuta attivazione dello stato di allarme;
- **Attiva il servizio di allerta-sms**, agli esposti, alle aziende agricole, agli allevatori e alla popolazione;
- **Dispone l'allontanamento della popolazione** dalle zone a rischio;
- **Informa tutta la popolazione** dell'avvenuta attivazione della fase di allarme;
- **Dispone la chiusura delle scuole.**

### La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione :

- **Mantiene i contatti con gli Enti gestori** delle reti di monitoraggio;
- **Mantiene contatti con le squadre** che effettuano sopralluoghi nelle aree a rischio;
- **Provvede all'aggiornamento dello scenario** sulla base dei dati che vengono acquisiti.

### La funzione Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria:

- **Raccorda le attività** tra le diverse componenti sanitarie locali e regionali;
- **Organizza il trasferimento dei disabili e degli anziani;**
- **Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.**

### La funzione Volontariato:

- **Invio delle squadre di volontari** per le operazioni previste dalla funzione Sanità, Strutture operative e Assistenza alla popolazione;

### La funzione Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità:

- **Coordina l'impiego dei mezzi** necessari per lo svolgimento delle operazioni di evacuazione;
- **Mobilita le ditte preventivamente individuate** per assicurare interventi di somma urgenza.

### La funzione Servizi essenziali:

- **Si assicura che gli enti gestori dei servizi** abbiano messo in sicurezza le loro reti e garantiscano, ove è possibile, una continuità.

### La funzione Strutture Operative Locali:

- **Coordina, con le Autorità competenti, l'ordine pubblico**, la circolazione del traffico ai cancelli, impedendo l'accesso ai non autorizzati dal C.O.C.;

- **Garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco**, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici nell'area a rischio e dei depositi di carburanti.
- **Assicura la copertura amministrativa** per la distribuzione del carburante ai soccorritori.

#### La funzione Telecomunicazioni:

- **Mantiene le comunicazioni in emergenza** e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative;
- **Verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni.**

#### La funzione Assistenza alla popolazione e Informazione:

- **Organizza il trasferimento della popolazione**, anche scolastica, da allontanare nelle strutture ricettive;
- **Formalizza la copertura amministrativa** ai gestori delle strutture ricettive;
- **Invia i comunicati stampa ai mass-media locali** sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati;
- **Coordina il flusso delle auto dei cittadini** da allontanare dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti.

Il Sindaco, nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, mantiene attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino.

In questa fase il C.O.C., sarà configurato con le seguenti Funzioni:

- **Tecnica di valutazione e pianificazione**
- **Assistenza della popolazione e Informazione**
- **Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità**

La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione svolge le seguenti azioni:

- **Censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private.**

La funzione Assistenza alla popolazione e Informazione svolge le seguenti azioni

- **Sostiene la popolazione allontanata dalle aree a rischio.**

La funzione Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità svolge le seguenti azioni:

- **Bonifica delle aree colpite dall'evento**

Il Sindaco, una volta cessati gli avvisi di allerta, provvederà a revocare l'ordinanza di sgombero popolazione e a sciogliere il C.O.C.

## **RISCHIO ALLUVIONE - CONSIGLI UTILI**

- Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerta dalla protezione civile.
- Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono colpirti. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso.
- Poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento nei tempi e nei modi individuati nel piano di emergenza del tuo Comune.

In ogni caso, segui le indicazioni della Protezione Civile del tuo Comune.

### **PRIMA**

- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;

- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;
- Ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o, in caso di necessità, telefonare ai numeri di soccorso.

### **DURANTE**

#### **In casa**

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- Mantieni la calma;
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

## Fuori casa

- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista. Allontanati il più possibile dalla zona allagata e se puoi trova riparo in un edificio sicuro;
- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Evita i sottopassi perché si possono allagare facilmente;
- Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso; Tav. 1 Vie di fuga
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Non ripararti sotto alberi isolati perché durante un temporale potrebbero attirare fulmini;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

## DOPO

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della Protezione Civile;
- Evita il contatto con le acque. Spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
- Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.



## DA TENERE A PORTATA DI MANO

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- Kit di pronto soccorso + medicinali;
- Generi alimentari non deperibili;
- Scarpe pesanti;
- Scorta di acqua potabile;
- Vestiario pesante di ricambio;
- Impermeabili leggeri o cerate;
- Torcia elettrica con pila di riserva;
- Radio e pile con riserva;
- Coltello multiuso;
- Fotocopia documenti di identità;
- Chiavi di casa;
- Valori (contanti, preziosi);
- Carta e penna.

Tabella degli esposti

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
1	Santu Paulu	Coronas Pasquale	Siniscola, via De Gasperi 1	0784 877187	si	0	0	0
2	Santu Paulu	Ventroni Paolino	Posada, via	349 1486045	si	0	0	0
3	Santu Paulu					0	0	0
4	Santu Paulu	Lai GianFranco	Posada, via	348 9128410	si	0	0	0
5	Santu Paulu	Lai GianFranco	Posada, loc. Sa Pala Ruia	348 9128410	si	0	0	0
6	Santu Paulu					0	0	0
7	Santu Paulu					0	0	0
8	Santu Paulu	Ventroni	Torpè, via		no	0	0	0
9	Santu Paulu	Ruiu Quirico	Torpè, via Olbia 24		no	0	0	0
10	Santu Paulu	Ruiu Quirico	Torpè, via Olbia		no	0	0	0
11	Santu Paulu	Pacifico	Genova	339 1220912	no	0	0	0
12	Santu Paulu	Dalu Giuseppe	Posada, v.le Monte Longu 12	0784 810326	no	0	0	0
13	Pizzinnone	Sanna Salvatote	Torpè, via Liguria 2		no	0	0	0
14	Pizzinnone	Pala Francesco	Torpè, via Fiume 38	0784 829379	no	0	0	0
15	Pizzinnone	Spanu Giovanni Maria	Torpè, via Iglesias 9	0784 829277	no	0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
16	Pizzinnone	Pau Salvatore	Torpè, via Liberazione 58	0784 829539	no	0	0	0
17	Pizzinnone	Sale Salvatore	Posada, via Grazia Deledda	0784 85432	no	0	0	0
18	Su Ludu	Nieddu Graziano			no	0	0	0
19	Su Ludu	Pala Salvatore	Torpè, Loc. Iudu	340 8686376	si	0	0	0
20	Su Ludu	Addis Sebastiano	Torpè, via		no	0	0	0
21	Su Ludu					0	0	0
22	Su Ludu	Pau Paolino	Torpè, via Lombardia 68		no	0	0	0
23	Su Ludu	Pala Manlio	Torpè, Loc. Ludu	349 7828712	si	0	0	0
24	Su Ludu	Flores Franco	Torpè, Loc. Ludu		si	0	0	0
25	Su Padru	Boccoli Giovanni	Posada, Via El. d'Arborea	0784 854279	no	0	0	0
26	Su Padru	Boccoli Giovanni	Posada, Via El. d'Arborea	0784 854279	no	0	0	0
27	Su Padru	Depalmas Genesio	Posada, Via Sa Pala Ruia 3		si	3	0	0
28	Su Padru	Eredi Depalmas Leonardo	Posada, Via Sa Pala Ruia 5	0784 854309	no	0	0	0
29	Su Padru	Depalmas Ignazio	Via Vitt. Veneto n. 29		no	0	0	0
30	Su Padru	Murgia Francesco	Posada, via Vitt.Veneto, 23		no	0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
31	Su Padru	Depalmas Antonio Sebastiano	Posada, Via Sa Pala Ruia	0784 854032	no	0	0	0
32	Su Padru	Careddu Pino	Posada, Via Sa Pala Ruia	0784 854169	no	0	0	0
33	Su Padru	Deiana Antonio	Posada, via Amsicora 10	0784 854284	no	0	0	0
34	Su Padru	Satta Salvatore Angelo	Posada, via De Gasperi	0784 85417	no	0	0	0
35	Su Padru	Satta Salvatore Angelo	Posada, via De Gasperi	0784 85417	no	0	0	0
36	Su Padru	Satta Salvatore Angelo	Posada, via De Gasperi	0784 85417	no	0	0	0
37	Su Padru	Sa Tiria	Posada, loc. Su Tiriazu		no.	0	0	0
38	Su Padru	Sa Tiria	Posada, loc. Su Tiriazu		no	0	0	0
39	Pedarva	Massa Fernanda	Napoli	081 5101684	no	0	0	0
40	Pedarva	Cassa del Mezzogiorno			no	0	0	0
41	Pedarva	Cassa del Mezzogiorno			no	0	0	0
42	Mandras	Artigiana Marmi di			no	0	0	0
43	Mandras	Conteddu Paolo	Siniscola, via Angioi 2	0784 878809	no	0	0	0
44	Mandras	Conteddu Paolo	Siniscola, via Angioi 2	0784 878809	no	0	0	0
45	Mandras	Demurtas Salvatore	Posada, via Mameli 1	0784 854205	no	0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
46	Mandras	Demurtas Salvatore	Posada, via Mameli 1	0784 854205	no	0	0	0
47	Mandras	Calvisi Achille	Posada, via Marconi 1	0784 854470	no	0	0	0
48	Minnonedda	Eredi Depalmas Vincenzo	Posada, via Nazionale 63	349 2266075		0	0	0
49	Minnonedda	Satta Piermario	loc. Montelongu		no	0	0	0
50	Minnonedda	Raimondo Depalmas	Posada, via Marconi 17	0784 854239	no	0	0	0
51	Minnonedda	Mele Francesco	Siniscola, via Isalle 5	0784 878167	no	0	0	0
52	Minnonedda	Eredi Depalmas Vincenzo	Posada, via Nazionale 63			0	0	0
53	S'ortu e Bainzu	Depalmas Graziano	Posada, via Santa Caterina	331 3369927	no	0	0	0
54	S'ortu e Bainzu	Satta Francesco Sergio	Posada, via Campidano 19		no	0	0	0
55	S'ortu e Bainzu	Contu Fausto	Posada, via Marconi 17	0784 854629	no	2	0	0
56	S'ortu e Bainzu	Nonnis Domenico	Posada, via Nazionale		no	0	0	0
57	S'ortu e Bainzu	Calvisi Sebastiano	Posada, via Marconi 4		no	0	0	0
58	S'ortu e Bainzu	Deledda Ottavio	Posada, via Repubblica 19	0784 854649		0	0	0
59	S'ortu e Bainzu	Nonnis Domenico	Posada, via Nazionale		no	0	0	0
60	S'ortu e Bainzu	Pilurzi Luigi	Posada, via Mameli 4	349 0075574	no	0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
61	S'ortu e Bainzu	Deledda Gualberto	Posada, Pzza Sassari 3		no	0	0	0
62	S'ortu e Bainzu					0	0	0
63	S'ortu e Bainzu	Deledda Ottavio	Posada, via Repubblica 19	0784 854649		0	0	0
64	Sa Costera	Delogu Lucia			no	0	0	0
65	Sa Costera	Maurelli Mario Paolo	Posada, via Mameli 8	0784 854125	no	0	0	0
66	Sa Costera	Bono Antonello	Posada, loc. S'iscrocca	347 5338103	no	0	0	0
67	Sa Costera					0	0	0
68	Sa Costera					0	0	0
69	Sa Costera					0	0	0
70	Sa Costera	Dott. Fancello Gino	Fraz. La Caletta			0	0	0
71	Sa Costera	Di Martino Aniello	loc. Sa Costera		si	0	0	0
72	Sa Costera	Stefania Demuru	loc. Sa Costera	338 2787365	si	0	0	0
73	Sa Costera	Nieddu Francesco	Posada, via Nazionale		no	0	0	0
74	Sa Costera	Deposito				0	0	0
75	Sa Costera	Nieddu Francesco	Posada, via Nazionale		no	0	0	0
76	Sa Costera	Meloni Giovanni	Posada, via Amendola 6	0784 854053	no	0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
77	Sa Costera	Tuveri Crescenzo	Posada, via Deledda		no	0	0	0
78	Frumene	Sorighe Giovanni	Posada, via Gramsci	0784 854080	no	0	0	0
79	Frumene	eredi Bono Giuseppe	Posada, via Marconi n 13	0784 854040		0	0	0
80	Frumene	Meloni Giorgio	Posada, via El. d'Arborea	0784 854167	no	0	0	0
81	Frumene	Secci Sergio	via de Gasperi 12	0784 854537	no	0	0	0
82	Frumene	Meloni Giorgio	Posada, via El. d'Arborea	0784 854167	no	0	0	0
83	Frumene	Contu Giovanni	loc. Frumene	340 3431712	si	4	0	0
84	Frumene					0	0	0
85	Frumene	Tolu Pietro	via Nazionale, 28	0784 854041	no	0	0	0
86	Frumene	Zucca Antonio	via Eleonora d'Arborea 38		no	0	0	0
87	Frumene	Tolu Pietro	via Nazionale, 28	0784 854041	no	0	0	0
88	Frumene	Zucca Antonio	via Eleonora d'Arborea 38		no	0	0	0
89	Frumene	Agriturismo Sa Turre	loc. Pispiseddu	347 4605075	no	0	0	0
90	Frumene	Agriturismo Sa Turre	loc. Pispiseddu	347 4605075	no	0	0	0
91	Frumene	Agriturismo Sa Turre	loc. Pispiseddu	347 4605075	no	0	0	0
92	Frumene	Depalmas Urio	via Nazionale, 98			0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
93	Frumene	Satta Agostino	Posada, via Gramsci 21		no	0	0	0
94	Terra Carpida	Busacchi Giovanni Maria	Posada, loc. Sa Pala Ruia	347 8999655	no	0	0	0
95	Terra Carpida	Deledda Mario	Posada, Loc. Grassianu		no	0	0	0
96	Terra Carpida	Marongiu Agostino	Posada, via Nazionale	0784 854056	no	0	0	0
97	Terra Carpida	Eredi Ciddoi				0	0	0
98	Pispiseddu	Fadda Maria Ausilia	Nuoro, via Ferracciu 34	0784 38202	no	0	0	0
99	Pispiseddu	Giovanni Depalmas	Posada, via Nazionale snc	0784 854387		0	0	0
100	Pispiseddu	Rossini				0	0	0
101	Pispiseddu	Satta Angelo	Posada, via S.Satta	0784 854009		0	0	0
102	Pispiseddu	Mangia				0	0	0
103	Pispiseddu	Tegas Valerio	Posada, Via De Gasperi			0	0	0
104	Pispiseddu	Marzella Domenico	Posada, via Vitt. Veneto	0784 854224	no	0	0	0
105	Pispiseddu	Careddu Melchiore	Posada, Via Gramsci		no	0	0	0
106	Pispiseddu	Murgia Francesco	Posada, Via Gramsci			0	0	0
107	Pispiseddu	Marongiu Agostino	Posada, Via Nazionale 13	0784 854056	no	0	0	0
108	Pispiseddu	Pischedda Mario	Posada vicolo IV Grazia Del	0784 854677		0	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
109	Pispiseddu	Loni Gianni	Posada, via Della Chiesa 12			0	0	0
110	Pispiseddu	Pischedda Mario	Posada, vicolo IV G. Deledda	0784 854677		0	0	0
111	Pispiseddu	Dalu Antonietta	Posada, via Nazionale, 51			0	0	0
112	Pispiseddu	In corso di costruzione				0	0	0
113	Pispiseddu	In corso di costruzione				0	0	0
114	Mariottu	Toni Demuru	Posada, via Matteotti	0784 854117	no	0	0	0
115	Mariottu	Calvisi Mario	Posada, via De Gasperi	0784 854065	no	0	0	0
116	S'Istanzolu	Satta Gino	Posada, via Mazzini			0	0	0
117	S'Istanzolu	Satta Gino	Posada, via Mazzini			0	0	0
118	S'Istanzolu	Depuratore Comunale				0	0	0
119	S'Istanzolu	Doddo Pietro	Posada, via Vitt. Veneto		no	0	0	0
120	S'Istanzolu	Marongiu Agostino	Posada, via Repubblica	0784854418	no	0	0	0
121	Sas Chessas	Pilurzi Giuseppe	Posada, via Marconi	3382856677	futu*	0	0	0
122	Matta Carchina	Lai Ilenia	Posada, via Segni		si	3	0	0
123	Matta Carchina	Farris Gino	Posada, via Circ. Est n. 9/C	3478133083	si	4	0	0
124	Matta Carchina	Sanna Anna Rita	Posada, via Segni 13		si	8	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
125	Matta Carchina	Gaione Giancarlo	Posada, via Segni 22	3486948935	si	4	0	0
126	Sa Gabbia	Calcetto Polivalente				0	0	0
127	Sa Gabbia	Satta Italo	Posada, via Garibaldi		no	0	0	0
128	Sa Tiria	Camping Ermosa	Posada, loc. Careddu/via E.d		Att.*	0	0	0
129	Conca e Mortu	Farris Maurizio	Loc. Conca e Mortu	0784 854601	si	2	0	0
130	Conca e Mortu					0	0	0
131	Conca e Mortu	Molinas Paolo e Andrea	Loc. Su Pradu	0784854004	si	10	0	0
132	Conca e Mortu	Depalmas Miro	Olbia via		no	0	0	0
113	Conca e Mortu	Depalmas Miro	Olbia via		no	0	0	0
134	Conca e Mortu	Delai Paolino	Posada, via Mazzini	0784 854345	no	0	0	0
135	Conca e Mortu	Carai Ida	Posada, via Gramsci			0	0	0
136	Conca e Mortu	Complesso Murgia	Posada, via Gramsci	3204733038		3	0	0
137	Monte Longu	Eredi Nieddu Pasquale	San Giovanni, V.le Sardegna	0784 810255	no	0	0	0
138	Monte Longu	Mura Pietro e Marco	Loc. Matta e Burdone	0784 853052	si	8	0	0
139	Monte Longu	Sanna Sabina	Via Madrid 1	3403268994	si	6	0	0
140	Monte Longu	Manca Anna	Posada, via Madrid		si	2	0	0

COD	ZONA	PROPRIETARIO	RESIDENZA	TEL.	1° CASA	NUCL.	HAND.	SOCCOR.
141	Monte Longu	Bono Silvia	via Nuoro		no	0	0	0
142	Monte Longu	Tuvoni Mario	Torpè via			0	0	0
143	Monte Longu	Vargiu Silvio	Nuoro via			0	0	0
144	Monte Longu	Manca Anna	Posada, via Madrid		si	2	0	0
145	Monte Longu	Addis Graziano	Posada, loc. Montelongu	0784 810423	si	4	0	0

Si riporta di seguito l'elenco dei mezzi che le ditte mettono a disposizione per l'emergenza, e l'elenco delle squadre dei barracelli, con il proprio referente.

Sarà cura del Tecnico Responsabile della Protezione Civile, l'aggiornamento periodico quadrimestrale.

## ELENCO DITTE MOVIMENTAZIONE TERRA IN ATTIVITÀ AL 09.01.2014

- 1. Ditta "DALU GIANFRANCO & C. s.a.s." • Cell. 347 3425411**  
 con sede a Posada, in via Nazionale, 136 • P. IVA : 00861140911
- n. 1 mini-scavatore 18 q.li
  - n. 1 terna
  - n. 1 camion-gru 50 q.li
  - n. 1 minipala 30 q.li
  - n. 1 scavatore cingolato 240 q.li
  - n. 1 pianale

- 2. Ditta Ruiu Giovanni Maria di Posada (Scavi e movimento terra) • Cell. 348 3231921**  
 con sede in Posada, in via Gramsci, snc,  
 Codice fiscale : RUI GNN 68L21 F979N - P.IVA : 00978760916
- n. 8 mini-scavatori 50/18 q.li
  - n. 2 scavatori cingolati 240 q.li
  - n. 4 camion mezzi d'opera 500 q.li
  - n. 1 minipala 30 q.li
  - n. 1 terna



- n. 3 trattori 120-90-80 q.li
- n. 1 idrovora 70.000 l/ora

**3. Ditta Careddu Antonio (Scavi e Movimento Terra) • Cell. 328 0504780**

con sede in Siniscola in via De Gasperi, 101- P. IVA 01240370914

- n. 1 mini-scavatore 18 q.li
- n. 1 terna
- n. 1 camion 35 q.li

**4. Ditta FRAU OSCAR & C. s.a.s., • Cell. 340 5227355**

con sede legale in Siniscola (NU), via Como 20, Fraz.ne La Caletta - P. IVA 01240600914

- n. 1 scavatore cingolato 210 q.li
- n. 1 camion mezzo d'opera 4 assi
- n. 1 camion mezzo d'opera 3 assi
- n. 1 terna

**BARRACELLI:**

Numero Referente    Tel. 347 2410129



